

# **RELAZIONE DI FINE MANDATO**

## **ANNI 2009 - 2014**

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

## **INDICE**

### **PREMESSA**

**PARTE PRIMA -**            Dati Generali

**PARTE SECONDA -**      Descrizione attività normativa e  
amministrativa svolte durante il mandato

**PARTE TERZA -**        Situazione economico finanziaria dell'Ente

**PARTE QUARTA -**      Rilievi degli organismi esterni di controllo

**PARTE QUINTA -**      Interventi di razionalizzazione e  
rapporti con organismi partecipati

## **Premessa**

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni.
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti.
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard.
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio.
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi.
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

La medesima relazione deve altresì essere inviata, entro dieci giorni dalla sottoscrizione del Sindaco, alla Sezione Generale di Controllo della Corte dei Conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoeel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

**PARTE I – DATI GENERALI**

**1. Dati Generali**

**1.1 Popolazione residente:**

al 31.12.2008: N. 3845      al 31.12.2013: N. 3938

**1.2 Organi politici:**

**GIUNTA:**

**Sindaco:** Dott.sa APRILE Maria

**Vice Sindaco:** MEINARDI Erminio

**Assessori:** ALLAMANNO Nerio – Assessore Esterno (nominato in data 08/04/2013)  
BOLZANELLO Giovanni (dimesso in data 21/07/2011 C.C. n.19 del 22/07/2011)  
DANNI Lucia (dimessa in data 22/06/2010 C.C. n.35 del 21/07/2010)  
QUILICO Gianfranco  
ROSSI Roberto - Assessore Esterno(dimesso in data 05/04/2013 )  
VALLERO Fabrizio - Assessore Esterno

**CONSIGLIO COMUNALE:**

**Sindaco/ Presidente del Consiglio:** Dott.sa APRILE Maria

**Consiglieri:** LISTA "PAVONE DA VIVERE"

AMERICO Giuseppe  
BARLETTA Alessandro  
BETTAGNO Simone  
BOLZANELLO Giovanni (dimesso in data 21/07/2011 C.C. n.19 del 22/07/2011)  
CARASSOTTO Chiara  
COBETTO Pier Giovanni  
COMIN Beniamino  
DANNI Lucia  
GENNARO Giuseppe (convalidato in data 22/07/2011 C.C. n. 19 del 22/07/2011)  
GROSSO Carlo Alberto  
MEINARDI Erminio  
QUILICO Gianfranco

LISTA "NUOVE ENERGIE"

FERRERO Irene Orsola  
CIOCHETTO Gianni Battista  
COBETTO Gianfranco

LISTA "MOVIMENTO POPOLARE PER CAMBIARE"

OTTELLO Maurilio  
CIMMINO Francesco (dimesso in data 30/11/2012 – C.C. n. 46 del 6/12/2012)  
GRAMEGNA Domenico (convalidato in data 12/12/2012 – C.C. n. 49 del 12/12/2012  
dimesso in data 12/12/2012 – C.C. n. 50 del 12/12/2012)  
MACCIONI Paolo Valente (convalidato in data 12/12/2012 – C.C. n. 50 del 12/12/2012)  
MANCUSO Maria Felicia (convalidata in data 6/12/2012 – C.C. n. 46 del 6/12/2012  
dimessa in data 6/12/2012 – C.C. n. 49 del 12/12/2012)



## COMUNE DI PAVONE CANAVESE

Provincia di Torino

---

### 1.3 Struttura organizzativa:

**Organigramma:** indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

#### Segretario comunale

Dott.sa CATALDO Anna: Direttore Generale e Responsabile del Servizio Vigilanza, Commercio fino al 20/06/2012; Segretario Comunale e Responsabile del Servizio Personale Giuridico fino al 19/11/2012

Dott.sa TRUSCIA Stefania: Segretario titolare della sede di segreteria convenzionata tra il Comune di Pavone Canavese ed il Comune di Castiglione Torinese dal 20/11/2012. Responsabile del Servizio Personale Giuridico dal 20/11/2012.

#### Numero posizioni organizzative: tre

Servizio Finanziario: Responsabile Sig.ra PONTE Marilena.

Servizi Tecnici, tecnici manutentivi e di Vigilanza: Responsabile Geom. SCIVOLETTO Giorgio.

Servizi Generali, al Cittadino e Commercio: Responsabile Sig.ra RAISE Maura.

Numero totale personale dipendente al 31 dicembre 2013: sedici unità a tempo indeterminato.

### 1.4 Condizione giuridica dell'ente:

il Comune di Pavone Canavese non è stato oggetto di commissariamento ai sensi degli art. 141 ed 143 del D. Lgs. 267/2000 nel corso del mandato 2009/2014.

### 1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

il Comune di Pavone Canavese non si è trovato nelle condizioni di dissesto o predissesto finanziario nel corso del mandato e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243ter, 243quinques del D. Lgs. 267/2000 e neppure del contributo di cui all'art. 3bis del DL 174/2012, convertito nella L. 213/2012.

### 1.6 Situazione di contesto interno/ esterno.

A causa delle politiche nazionali:

- Mancanza di autonomia decisionale e margini programmatici per definire reali politiche di gestione dei programmi comunali.
- Riduzione delle risorse finanziarie e mancanza di strategia nell'impiego di strumenti operativi per il fundraising europeo, strumenti idonei a realizzare una politica di investimento, a favore della economia locale e del lavoro.

La soluzione praticata è stata quella di riprogrammare il progetto elettorale adeguandolo ad obiettivi di efficientamento nella gestione dell'Ente Comunale da costruirsi con:

- ottimizzazione delle risorse comunali, praticata con:
  - ristrutturazione organizzativa comunale con riduzione delle risorse dirette,
  - impiego integrativo di borse lavoro, attività in sconto di pene ed impiego voucher;
- ricerca e promozione di associazionismo amministrativo sul territorio per convenzionare la gestione dei servizi: ad oggi è attiva la convenzione per la polizia comunale con il comune di Lorzè, sono in corso le valutazioni per aderire alla unione delle "Terre del Chiusella";
- cancellazione di politiche di esternalizzazione di attività di gestione di servizi.

**COMUNE DI PAVONE CANAVESE**  
**Provincia di Torino**

---

Per quanto riguarda le politiche di gestione attiva l'impatto negativo della regressione economica ha richiesto una riprogrammazione degli obiettivi prefigurati dall'amministrazione ad inizio mandato.

Politica fiscale:

introdotto in modo sistematico il sostegno alle fasce di popolazione disagiate con impiego dell'Indicatore della Situazione Economica (I.S.E.E.) nella definizione delle tariffe dei principali servizi di pubblica utilità.

Pianificazione urbanistica e opere pubbliche:

- attuate varianti di Piano Regolatore al fine di modificare le dimensioni delle aree residenziali pianificate con l'obiettivo di ridurre le dimensioni per agevolarne l'utilizzo e prevedere riduzioni di aree a servizio, con monetizzazione del risparmio al fine di creare un fondo per il recupero del centro storico,
- ripianificata la politica di investimenti pubblici con progettazioni da realizzare a medio termine.

**2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL).**

Nessun parametro obiettivo di deficitarietà è risultato positivo all'inizio ed alla fine del mandato e pertanto, nel corso del medesimo, il Comune di Pavone Canavese non è mai rientrato nella condizione di ente strutturalmente deficitario.

**PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE  
DURANTE IL MANDATO**

**1. Attività Normativa**

Sono state adottate modifiche regolamentari motivate dalla necessità di definire regole abilitanti la gestione

- del nuovo sistema nazionale di gestione delle entrate,
- alla introduzione nella politica fiscale di criteri per il supporto al disagio sociale,
- all'uso di strutture pubbliche e servizi a favore dell'associazionismo sociale e culturale,
- all'impiego della tecnologia a favore della trasparenza e della semplificazione amministrativa.

**CC n. 3 del 27/01/2010 "Modifica regolamento comunale pre l'applicazione della tassa smaltimento rifiuti".**

Sono state introdotte delle modifiche al precedente regolamento al fine di meglio disciplinare la definizione delle superfici escluse dall'applicazione della tassa, l'aggiornamento della classificazione delle superfici tassabili e l'inserimento della maggiorazione forfettaria per la raccolta domiciliare degli sfalci e ramaglie.

**CC n. 5 del 27/01/2010 "Albo comunale delle Associazioni e del Volontariato – Regolamento per l'istituzione e la tenuta".**

L'Amministrazione ha ritenuto opportuno regolamentare le modalità per l'iscrizione all'albo delle Associazioni, i criteri minimi in ordine all'ammissibilità delle istanze di iscrizione e l'assegnazione del patrocinio del Comune agli eventi e manifestazioni proposte dalle Associazioni ivi iscritte.

**CC n.24 del 30/04/2010 "Modifica al regolamento generale delle entrate comunali".**

La modifica ha riguardato l'articolo 18 del regolamento inerente la dilazione e sospensione del pagamento in quanto si è reso necessario, viste le difficoltà in cui si trovano molte famiglie che vivono situazioni di sofferenza economica, che si traduce sovente in ritardo nell'adempimento dei propri doveri fiscali, ridurre ad €. 200,00 l'importo previsto per la rateizzazione del pagamento delle entrate comunali.

**CC. n. 43 del 29/09/2010 "Regolamento comunale sul procedimento amministrativo".**

Il procedimento amministrativo è definito dalla la Legge 241/90, la quale ha subito nel corso degli anni una ridefinizione, dapprima per opera della evoluzione giurisprudenziale e successivamente da parte delle riforme del 2005, in particolare con le leggi n. 15/2005 "Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa", n. 80/2005 di semplificazione amministrativa e n. 82/2005 "documento informatico", e da ultimo con la Legge n. 69/2009 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile". L'Amministrazione Comunale ha provveduto con nuovo atto di natura regolamentare a recepire le modifiche normative succedutesi nel corso degli anni.

**CC. n. 44 del 29/09/2010 "Regolamento comunale per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e ai documenti amministrativi".**

L'Amministrazione, per quanto concerne l'istituto del diritto di accesso, ha ritenuto di adottare un nuovo regolamento che recepisca le considerevoli evoluzioni giurisprudenziali degli ultimi anni, le quali hanno portato ad una totale revisione di posizioni interpretative dell'argomento ormai consolidate.

**COMUNE DI PAVONE CANAVESE**  
**Provincia di Torino**

---

**CC. n.65 del 18/11/2010 “Criteri generali per la definizione del nuovo regolamento degli uffici e dei servizi alla luce dei nuovi principi del D.Lgs. 150/2009”.**

L'Amministrazione Comunale ha cercato di adeguarsi ai principi contenuti nel D.Lgs. 150/2009 di riforma del lavoro pubblico, in particolare alla crescita dell'efficienza, dell'economicità ed dell'efficacia dell'operato dei dipendenti comunali, da realizzarsi: attraverso una maggiore responsabilizzazione delle figure apicali, una migliore organizzazione del lavoro, elevati standard qualitativi delle funzioni e dei servizi, economicità di gestione, qualità ed efficienza delle prestazioni lavorative, trasparenza ed imparzialità dell'operato, nonché dalla verifica della qualità dei servizi offerti e del grado di soddisfazione dei cittadini attuata attraverso la previsione di efficaci meccanismi di misurazione e valutazione delle performance.

**CC. n. 66 del 18/11/2010 “Regolamento comunale per le aree mercatali. Modifica”.**

La modifica è stata approvata per valorizzare il territorio Comunale e promuovere l'offerta commerciale di Pavone estendendo la possibilità di effettuare mercatini e di autorizzare altre attività di vendita da parte di operatori commerciali e non, non solo durante le Ferie Medievali e la Festa Patronale ma anche all'interno o in concomitanza con altre iniziative culturali, sportive o ricreative o di eventi particolari.

**G.C. n. 117 del 06/12/2010 “ Riorganizzazione della struttura dell'ente: Approvazione del nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi”.**

Adottato sulla base dei criteri generali definiti con la delibera CC. n. 65 del 18/11/2010.

**CC. n. 8 del 02/03/2011 “Modifica del regolamento di polizia rurale e urbana”.**

L'Amministrazione ha recepito la Delibera della Giunta Regionale n. 18-7388 del 12.11.2007 “Disciplina delle procedure di rilascio delle autorizzazioni al pascolo vagante sul territorio regionale” con la quale la Regione Piemonte ha emanato delle norme che snelliscono tale procedura di autorizzazione e ne fornisce alcune indicazioni operative.

**CC. n. 30 del 27/09/2011 “Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi – Modifica”.**

L'Amministrazione ha introdotto nel Regolamento Comunale alcune modifiche tali da garantire, qualora il Consiglio Comunale dei Ragazzi non riuscisse a realizzare nessun punto del loro programma, che i Consiglieri possano lavorare almeno sulle attività suggerite dal Comune e una norma che preveda la decadenza del Consiglio nell'eventuale inattività per un periodo consecutivo di tre mesi nel corso dell'anno scolastico.

**CC. n. 38 del 16/12/2011 “Regolamento comunale per l'esecuzione dei lavori, servizi e forniture in economia – modifica”.**

L'Amministrazione ha recepito le modifiche apportate all'art. 125 del D.Lgs. 163/2006 per snellire gli interventi dell'Amministrazione comunale, nel quadro di una Pubblica amministrazione moderna ed efficiente nel dare risposte alle esigenze dei cittadini, nel rispetto dei principi comunitari nonché dei principi di legalità e di responsabilizzazione delle figure apicali dell'ente.

**GC. n.6 del 30/01/2012 “Approvazione del Programma Triennale 2012-2014, per la trasparenza e l'integrità”.**

L'Amministrazione ha recepito in un documento programmatico il D. Lgs. n. 150/2009, allo scopo di garantire l'attuazione del principio della trasparenza nell'attività amministrativa e di promuovere lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità, sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT).

## **COMUNE DI PAVONE CANAVESE**

**Provincia di Torino**

---

**CC. n. 19 del 12/06/2012 “Approvazione e adozione modifiche agli art. 47-52-57 del Regolamento edilizio comunale adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 33/2002”.**

Si è reso necessario provvedere ad alcune modifiche e integrazioni al Regolamento Edilizio Comunale relativamente alla disciplina dei passi carrabili, delle recinzioni e cancelli e delle strade private inserita al titolo V del regolamento medesimo, al fine di conseguire una formulazione soddisfacente per le esigenze locali;

**CC. n. 23 del 12/06/2012 “Approvazione del regolamento per l’applicazione dell’addizionale comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche e definizione dell’aliquota per l’anno 2012”.**

L’Amministrazione ha provveduto a deliberare l’aumento dell’addizionale comunale IRPEF Anno 2012 dal 0,5% al 0,6% e pertanto si è adeguato il regolamento medesimo.

**CC. n. 39 del 26/10/2012 “Approvazione del Regolamento comunale per l’applicazione dell’imposta municipale propria”.**

Il provvedimento è stato reso indispensabile al fine di adeguare alla normativa specifica l’applicazione della nuova Imposta Municipale Propria – IMU che ha sostituito l’applicazione dell’Imposta Comunale sugli Immobili – ICI.

**CC. n. 3 del 18/01/2013 “Approvazione del Regolamento sui controlli interni – ex art.3 del D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012”.**

L’Amministrazione, in ottemperanza all’art. 3, comma 2, del D.L. 174/2012, ha disciplinato con regolamento consigliare le seguenti tipologie di controllo: il controllo di regolarità amministrativa, per garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell’azione amministrativa; il controllo contabile, per garantire la regolarità contabile degli atti attraverso gli strumenti del visto attestante la copertura finanziaria e del parere di regolarità contabile; il controllo di gestione, per verificare l’efficacia, l’efficienza e l’economicità dell’azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati; infine, il controllo sugli equilibri finanziari, per garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

**CC. n. 8 del 27/03/2013 “Regolamento sul procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica e criteri per l’applicazione delle sanzioni in materia di tutela del vincolo paesaggistico di cui all’art. 167 del D.Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio””.**

**GC. n. 26 del 27/03/2013 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione a carattere provvisorio transitorio.”.**

L’Amministrazione ha approvato un documento transitorio contenente l’analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

**CC. n. 21 del 30/04/2013 “ Regolamento sui controlli interni ex art.3 del D.L. 174/2012 convertito in legge 2013/2012 – modificazioni”.**

L’Amministrazione per assolvere efficacemente alle funzioni di controllo e di prevenzione della corruzione all’interno di questo Comune ha modificato il comma 2 dell’art. 4 al fine di intensificare il controllo di regolarità amministrativa contabile sull’attività amministrativa dell’Ente prevedendone una cadenza quadrimestrale anziché annuale.



**GC. N. 46 del 05/06/2013 “Approvazione del Regolamento per la disciplina delle modalità di funzionamento del comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.)”.**

L'Amministrazione ha recepito le disposizioni previste dall'art. 21 della legge n. 183 del 4.11.2010 che ha modificato l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 prevedendo l'istituzione obbligatoria nelle Pubbliche Amministrazioni dei C.U.G. e le Linee Guida sulle modalità del loro funzionamento approvate con Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e del Ministro per le Pari Opportunità del 04.03.2011.

**CC. n. 25 del 10/07/2013 “Approvazione del Regolamento comunale per la disciplina del tributo sui rifiuti e sui servizi.”.**

Il provvedimento è stato reso indispensabile al fine di disciplinare l'applicazione del nuovo Tributo sui Rifiuti e sui Servizi – TARES, che sostituiva l'applicazione della Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani – Tarsu.

**CC n. 28 del 10/07/2013 “Modificazioni al Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria”.**

L'Amministrazione ha dovuto adottare le modifiche al vigente regolamento al fine di adeguarlo alle numerose novità normative introdotte dalla Legge n. 228/2012 e dal D.L. n. 35/2013 convertito in Legge n. 64/2013.

**CC. n. 48 del 22/11/2013 “ Approvazione del Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e definizione dell'aliquota per l'anno 2013”.**

L'Amministrazione ha provveduto a deliberare l'aumento dell'addizionale comunale IRPEF Anno 2013 dal 0,6% al 0,73% e pertanto si è adeguato il regolamento medesimo.

**CC. n. 50 del 22/11/2013 “ Gestione rifiuti urbani anno 2013 – Istituzione della tassa per la raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani e approvazione del Regolamento Comunale per l'applicazione della Tassa Smaltimento rifiuti”.**

L'Amministrazione, in seguito alle facoltà introdotte dal D.L. n. 102/2013, convertito con la Legge n. 124/2013, ha stabilito di reintrodurre, quale imposizione fiscale ai fini della raccolta e smaltimento rifiuti, la Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani – Tarsu, anziché proseguire con il Tributo sui Rifiuti e sui Servizi – Tares.

**CC. n. 51 del 22/11/2013 “Modificazioni al regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria”.**

Il vigente regolamento è stato modificato adeguandolo alle novità normative introdotte dal D.L. n. 102/2013, convertito con la Legge n. 124/2013, cogliendo anche l'opportunità di assimilazione all'abitazione principale delle unità immobiliare concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado.

**GC. n. 97 del 13.12.2013 “ Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Pavone Canavese”.**

L'Amministrazione ha approvato il Codice di comportamento dei dipendenti di questo comune in ottemperanza alle indicazioni date dall'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, dal D.P.R. n. 62/2013 e dalla delibera n. 75/2013 della Commissione indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione – Presidente, ad oggetto “Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche Amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001).

**GC. n. 5 del 31/01/2014 “ Approvazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2014/2016”.**

L'Amministrazione ha approvato il documento definitivo contenente l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli. Il piano di prevenzione della corruzione approvato è articolato in due sezioni oltre gli allegati: la prima denominata Piano della prevenzione della corruzione e la seconda contenente il programma triennale per l'integrità e la trasparenza, in quanto l'attuazione della trasparenza è intesa dal Legislatore quale primario strumento per la diffusione delle condotte anticorruptive.



**COMUNE DI PAVONE CANAVESE**  
**Provincia di Torino**

**2. Attività tributaria.**

**2.1** Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

**2.1.1** ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu).

<b>Aliquote ICI/IMU</b>	<b>2009 ICI</b>	<b>2010 ICI</b>	<b>2011 ICI</b>	<b>2012 IMU</b>	<b>2013 IMU</b>
Aliquota abitazione principale	5,5 ‰	5,5 ‰	5,5 ‰	4,5 ‰	4,5 ‰
Detrazione abitazione principale	€ 118,79	€ 118,79	€ 118,79	€ 200,00 + € 50,00 per figlio	€ 200,00 + € 50,00 per figlio
Altri immobili	5,5 ‰	5,5 ‰	5,5 ‰	8,6 ‰ di cui 3,8 ‰ a favore dello Stato	8,6 ‰
Altri immobili Gruppo D	7 ‰	7 ‰	7 ‰	7,6 ‰ Allo Stato	7,6 ‰ Allo Stato
Fabbricati rurali e strumentali	5,5 ‰	5,5 ‰	5,5 ‰	1 ‰	2 ‰

**2.1.2** Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione.

<b>Aliquote addizionale Irpef</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Aliquota massima	0,5 %	0,5 %	0,5 %	0,6 %	0,73 %
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Differenziazione aliquote	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>

**2.1.3** Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite.

<b>Prelievi sui rifiuti</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU
Tasso di copertura	99,57%	99,87%	101,18%	99,90%	98,29%
Costo del servizio procapite	€ 167,60	€ 167,73	€ 173,00	€ 168,63	€ 173,57

### **3. Attività amministrativa.**

#### **3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni.**

L'Ente sino all'anno 2012 ha eseguito i seguenti controlli interni:

- regolarità amministrativa sui singoli atti e provvedimenti, finalizzato alla verifica del corretto operare dell'Ente sotto il profilo della legittimità e correttezza amministrativa, svolto dai responsabili dei Servizi;
- il controllo di regolarità contabile, svolto dal responsabile del Servizio Finanziario, disciplinato dal regolamento di contabilità interna e finalizzato ad attestare la copertura delle spese in relazione agli stanziamenti ed in relazione agli accertamenti d'entrata;
- il controllo di gestione, avente per oggetto la verifica del grado di realizzazione dei risultati programmati, della funzionalità degli strumenti utilizzati e dell'economicità e efficienza delle azioni intraprese.

Relativamente alla verifica di regolarità amministrativa e contabile, su ogni proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione della Giunta e del Consiglio, che non fosse mero atto di indirizzo, è stato acquisito il parere di regolarità tecnica, da parte del Responsabile del servizio interessato, e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario nei casi previsti.

Sulle determinazioni di impegno di spesa è stato acquisito il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sul pertinente intervento del bilancio annuale o pluriennale.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 18.01.2013 è stato adottato il nuovo Regolamento Comunale sui controlli interni, come previsto dall'art. 3 del D.L. n. 174/2013, convertito in Legge n. 213/2012, per mezzo del quale è stato definito il funzionamento del nuovo sistema dei controlli interni, articolato in:

**- controllo di regolarità amministrativa e contabile:**

Il sistema dei controlli di regolarità amministrativa e contabile si articola in verifiche preventive e successive alla fase di formazione degli atti.

Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio Comunale che non sia mero atto di indirizzo, il Responsabile del Servizio interessato rilascia preventivamente il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Qualora l'atto comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, sulle proposte medesime deve essere rilasciato sempre preventivamente il parere di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario. Su ogni determinazione il controllo di regolarità amministrativa è effettuato mediante il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa da parte del Responsabile del Servizio, nonché il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria da parte del Responsabile del Servizio Finanziario. I suddetti pareri sono riportati nel corpo degli atti.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è inoltre assicurato nella fase successiva sotto la direzione del Segretario Comunale, coadiuvato, nel rispetto del principio di indipendenza, dal Comitato di Direzione composto, oltre che dal Segretario Comunale, anche dai Responsabili di Servizio titolari di posizione organizzativa.

Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi compresi gli atti riconducibili al Bilancio dell'Ente, scelti secondo una selezione causale con periodicità quadrimestrale e con obbligo di trasmissione delle relative schede di valutazione, a cura del Segretario, ai Responsabili di servizio, al Revisore Unico dei Conti, all'O.I.V. ed al Consiglio Comunale per il tramite del Presidente.

Il suddetto regolamento disciplina l'oggetto, le modalità e le tempistiche del controllo successivo di regolarità amministrativa contabile.

- controllo di gestione:

garantisce la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

- controllo degli equilibri finanziari:

è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile dell'Ente, delle norme che regolano il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

È volto a monitorare il permanere degli equilibri di bilancio relativi sia alla gestione di competenza che dei residui; deve tenere inoltre conto dei presunti effetti prodotti sul bilancio dell'Ente l'andamento economico finanziario degli organismi partecipati.

È svolto sotto la direzione del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione.

**3.1.1 Controllo di gestione: gestione politica ed amministrativa.**

**Il personale dipendente**

Salvaguardata la gestione del contratto di lavoro dei dipendenti, promuovendone delle ottimizzazioni:

- rinuncia alla figura di direttore generale e copertura della funzione con la figura del segretario comunale presente 14 ore settimanali e con la riattribuzione delle responsabilità dei Servizi alle figure apicali che gestiscono Servizi Generali e al Cittadino – Commercio e Servizi Tecnici e Manutentiva – Vigilanza,
- riconoscimento della progressione economica orizzontale nei limiti consentiti dalla norma a 7 dipendenti con una logica di anzianità e merito,
- agevolato il percorso professionale dell'istruttore direttivo del servizio vigilanza attraverso l'istituto del comando, sostituendo il dipendente con personale esterno a scavalco,
- attivato a partire dal 2011 il piano di valutazione delle performance dei dipendenti con relativa introduzione dei criteri di valutazione dei risultati.

**Gli amministratori**

- Scelto il criterio di gestione progettuale della Giunta ed il coinvolgimento tematico del Consiglio di maggioranza; unica adesione alla collaborazione politica della Minoranza sul tema dell'associazionismo amministrativo comunale.
- Pesante riduzione dell'emolumento del sindaco e totale rinuncia ai servizi di trasporto e telefonia e rinunce/riduzione di emolumenti da parte di alcuni assessori e consiglieri.

**Associazionismo comunale**

Significativo impegno per cercare sul territorio soluzioni di associazionismo, unione e/o convenzioni, per ottimizzare la gestione dei servizi pubblici e creare le condizioni progettuali nel territorio per supportare lo sviluppo della economia locale:

- dichiarazione di intenti e partecipazione attiva al tavolo di Ivrea per la costituzione di una Unione con i comuni della sua prima cintura: obiettivo interrotto dal comune di Ivrea,
- percorso per valutare l'ingresso nella Unione delle Terre del Chiusella: verifica in corso al momento della stesura del documento alla ricerca di condivisione per la rappresentatività consiliare statutaria,
- convenzione per la gestione della funzione di polizia municipale con il comune di Loranze,
- collaborazione con operatori culturali territoriali per costruire una analisi del territorio idonea a creare ipotesi prototipali di associazionismo da proporre alla popolazione dell'Anfiteatro Morenico. Obiettivo è quello di stimolare una organizzazione amministrativa finalizzata allo sviluppo economico del territorio.

## COMUNE DI PAVONE CANAVESE

### Provincia di Torino

**Lavori pubblici:** a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere).

- **Lavori pubblici e piano manutentivo**

- Interventi attuati nel quinquennio:

- adeguamento norme P.I. scuola Media 2° lotto imp. € 180.000,00;  
ristrutturazione palestra scuola media utilizzata per servizi sportivi territoriali, delle aree esterne ed interne dei plessi scolastici e adeguamento N.P.I. dell'intera struttura.
- ampliamento e costruzione reti tecnologiche via Dei Ronchi imp. € 40.000,00,
- manutenzione straordinaria strade comunali asfaltate, imp. € 205.000,00,
- realizzato viale delle scuole: Zona 30 – Implem. marciapiedi, arredo urbano  
imp. € 140.000,00,

Il viale, con corsia ciclopedonale e senso unico, è collegato con il parcheggio di piazza Falcone dalla strada vicinale di Vignale, per creare una isola pedonale sicura per i ragazzi, con accesso veicolare riservato solo ai residenti nella strada vicinale;

l'infrastruttura urbana della piazza e della strada vicinale hanno costituito un laboratorio grafico per le scuole che hanno realizzato un percorso architettonico dedicato ad Alfredo d'Andrade;

il percorso è stato studiato con una iniziativa compresa nel progetto Agenda 21, da una equipe di progettazione provinciale che ha coadiuvato i ragazzi ed alcuni insegnanti, durante la precedente amministrazione,

la realizzazione è stata condizionata nella scelta del suo senso di marcia dai vincoli finanziari posti dalla spending review che ha impedito la realizzazione della rotatoria incrocio con via S. Rocco e la rotonda di via Circonvallazione all'altezza dello snodo per via Marconi e Borgata G. Quilico,

- realizzato per la viabilità collinare del centro storico la zona ZTL con accesso riservato ai residenti, anch'esso progettato dalle nostre scuole con la supervisione di professionisti della Provincia di Torino, con il progetto Agenda 21,
- rifacimento e potenziamento illuminazione C.ne Marchetti imp. € 40.000,00,
- implementazione impianto di illuminazione pubblica in via Torino con installazione lampade a Led,
- manutenzione straordinaria Scuola Materna imp. € 23.120,00,
- progetto risparmio energetico impianti di illuminazione pubblica comunale  
imp. € 52.986,00,
- realizzazione impianto fotovoltaico Scuola Elementare imp. € 100.000,00,
- realizzazione impianto fotovoltaico Scuola Media imp. € 100.000,00,
- costruzione 3° lotto loculi cimiteriali, con Realizzazione nuovo blocco loculi, cubettatura viali vecchio cimitero, con creazione area per dispersione ceneri  
imp. € 130.000,00,
- azione legale per miglorie strutturali dell'impianto sportivo, da attuare come correttivo della logica progettuale,
- attivazione di due fontane acqua pubblica per distribuzione acqua naturale e gasata, anche al fine di limitare l'uso della plastica, con notevole risposta da parte della cittadinanza,
- comprensivo scolastico del territorio: realizzati adeguamenti funzionali nel plesso delle scuole elementari per accogliere i servizi della nuova direzione del nascente Istituto, per il valore di  
imp. € 9.237,00,
- interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e del territorio, quali sistemazioni di strade comunali, segnaletica stradale, interventi sul patrimonio edilizio, edifici scolastici, illuminazione pubblica e arredo urbano per circa imp. € 373.523,00.



• **Gestione edilizia privata.**

- Revisione del Piano Regolatore per aggiornare le aree PEC pianificate negli ultimi 10 anni e per creare nuove aree a servizi rivolte sia al privato che al pubblico.
- Conciliata causa verso il Comune, aperta nella scorsa legislatura dagli abitanti confinanti con l'area PEC situata in via Circonvallazione (di fronte alla azienda Peila).
- Progettata, a cura della facoltà di architettura di Torino, la creazione di una area a servizi "albergo diffuso e nuovi servizi di intrattenimento culturale" nel ricetto medievale e nel borgo storico.

• **Territorio e ambiente**

- Create le condizioni per delocalizzare il progetto del depuratore a servizio dell'area nord ovest dell'eporediese dal luogo deliberato – in area adiacente la via Valasse (borgata Dossi) al comune di Ivrea in area confinante con la Dora Baltea.
- Evitata, con azione condivisa e supportata anche progettualmente dal territorio e portata fino al Consiglio dei Ministri, la costruzione di un impianto biogas localizzato – per il processo industriale di trasformazione - nel contesto urbano pavonese e di San Bernardo di Ivrea, carente anche di logistica stradale adeguata.
- Unificato il magazzino di Protezione Civile e AIB da due sedi storiche ad una sola struttura, la quale oltretutto risponde a criteri di economicità rispetto alle precedenti locazioni, è allocata in modo funzionale nel contesto del bacino del Chiusella, il quale rappresenta il target territoriale di azione del Gruppo di Protezione Civile del Mediochiusella, di cui Pavone in qualità di capofila ne gestisce le dotazioni. La struttura funge inoltre da area di deposito delle attrezzature voluminose per le associazioni pavonesi.
- Promossi ed ottenuti inserimenti progettuali nel sistema di pianificazione pluriennale SMAT e sollecitati interventi, e poi realizzati, sia per adeguare l'impianto fognario degli insediamenti urbanistici privati degli ultimi anni e di quelli commerciali di recente insediamento sul territorio di Banchette, sia a salvaguardia del territorio pre-collinare penalizzato dal nuovo trend meteorologico il quale produce bombe d'acqua non gestibili dall'ormai insufficiente estensione del terreno agricolo.
- Redatto un progetto preliminare per realizzare un'area servizi e commerciale, in area adiacente a piazza Falcone, al fine di rivitalizzare l'uso sociale dell'area, anche implementandola con un commercio artigianale e a "km 0".
- Trasformata, a causa del trend di disagiata situazione economica nazionale di medio-lungo periodo, la destinazione d'uso del vecchio Mulino a progetto museale - previsto dal programma elettorale - in progettazione di un edificio ad uso privato, con relative specifiche per la messa a bando, con vincoli di cubatura e crediti acquisibili attraverso la realizzazione in loco di una installazione culturale storica e porzione di area a parcheggio pubblica.
- Progettato il "Percorso naturalistico del 'Chiusella" per attrezzare un'area servizi salutistica e sportiva, da collegare con il castello di Parella ed il golf club di San Giovanni, con l'obiettivo ultimo di fornire da subito una bretella di collegamento con il progetto della 'bassa via dell'Anfiteatro morenico'.
- Trasformato il progetto storico "chiavi in mano" esistente, del pluriuso in progetto modulare di "centro servizi", da realizzare anche in modo differito nel tempo, rendendolo compatibile con le risorse di gestione e gli obiettivi del territorio.
- Partecipato alla progettazione, Bando Regione Piemonte Misura 323 – Bando Europeo, finalizzata a realizzare un piano ecologico dell'Anfiteatro morenico di Ivrea: progetto

## COMUNE DI PAVONE CANAVESE

### Provincia di Torino

---

finanziato, la cui progettazione inizia con workshop nel mese di febbraio 2014 a Pavone Canavese.

- Realizzati una serie di progetti, in stallo a causa del Patto di stabilità o non finanziati a causa dei target finanziari posti negli ultimi due anni dalla spending review:
  - strade comunali: progetto finanziato e non realizzato imp. € 130.000,00
  - riqualificazione energetica edificio Scuola Elementare imp. € 226.519,00
  - restauro facciata S. Marta (progetto in q.p. finanziato ) imp. € 45.000,00
  - restauro cappella di S. Grato (progetto q.p. finanziato) imp. € 20.000,00
  - progetto per interventi di ripiantumazione di vegetazione autoctona e manutenzione dei sentieri presso l'area SIC della Paraj Auta (progetto finanziato in q.p. e in pianificazione operativa).

- **Istruzione pubblica.**

- Nell'ottica di introdurre nuove politiche di formazione integrata delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado l'Amministrazione ha collaborato con la Provincia per l'attivazione del Comprensivo scolastico nord ovest di Ivrea che ha messo a fattor comune le due Direzioni Didattiche delle scuole dell'infanzia e primaria di Pavone e secondaria di primo grado di Banchette.
- Sede della Direzione di Istituto e dei relativi servizi è stato il plesso della ex Direzione Didattica di Pavone C.se., con obiettivo a partire dall'anno scolastico 2014-15, di incrementare la ricettività scolastica.
- L'Amministrazione si è impegnata a mantenere un'adeguata copertura dei costi dei servizi scolastici con una politica sociale coerente con l'attuale economia stagnante.  
A tal fine dall'anno 2011 ha attuato una politica di revisione delle tariffe di contribuzione ai servizi scolastici e a domanda individuale con l'introduzione di una fascia ISEE superiore ai 25.000,00 € alla quale applicare una tariffa adeguata al costo dei servizi, mantenendo, comunque, i criteri adottati con la delibera della G.C. n. 10/2007 di riduzione dei costi per la contribuzione da parte degli utenti.  
Ha supportato, inoltre, le famiglie con ISEE inferiore a € 4.500,00 contribuendo totalmente al costo del servizio di assistenza alla mensa gestito dalla Scuola Secondaria di Primo Grado mediante insegnanti e personale esterno durante l'orario scolastico.
- Nell'ottica di introdurre nuove politiche di formazione integrata delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, l'Amministrazione ha collaborato con la Provincia per l'attivazione del comprensivo scolastico Nord-Ovest di Ivrea che ha messo a fattor comune le due direzioni didattiche delle scuole dell'infanzia e primaria di Pavone e secondaria di primo grado di Banchette.  
Sede della Direzione di istituto e dei relativi servizi è il plesso della ex direzione didattica di Pavone Canavese.

- **Ciclo dei rifiuti.**

Già a decorrere dall'Anno 2006 nel Comune di Pavone Canavese si è introdotto il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti che negli anni ha subito degli adeguamenti consoni alle esigenze di miglioramento del servizio reso alla collettività.

Il servizio si differenzia in "Isobarone" e in "Internalizzato": il sistema "Isobarone" si svolge nelle borgate del Comune ed è caratterizzato dalla raccolta domestica del rifiuto organico tramite l'utilizzo delle compostiere domestiche, esteso, poi, su richiesta ai cittadini che hanno la condizione per poterlo gestire.

## COMUNE DI PAVONE CANAVESE

### Provincia di Torino

---

Il resto del territorio comunale è servito dal sistema "Internalizzato" che prevede la raccolta domiciliare del rifiuto organico. In entrambi i sistemi di raccolta viene garantita la raccolta porta a porta della carta e del rifiuto differenziato, mentre la raccolta differenziata di vetro e plastica viene effettuata tramite le isole stradali di raccolta organizzate con apposite "campane" per la raccolta differenziata.

L'applicazione di tale sistema di raccolta ha permesso di comprimere gli aumenti dei costi del servizio, riducendo, soprattutto, il quantitativo di rifiuti indifferenziati smaltiti presso le discariche ed ottenendo dei buoni risultati dall'alienazione del rifiuto differenziato di qualità.

Alla chiusura dell'esercizio 2009 la raccolta differenziata dei rifiuti ha superato il 68% dei rifiuti raccolti e smaltiti complessivamente e tale andamento è stato mantenuto pressoché costante anche negli anni successivi.

Organizzato un sistema di controllo del conferimento differenziato e dell'effettivo utilizzo dell'auto-compostaggio per salvaguardare criteri oggettivi di risparmio nel sistema di conferimento.

Promosse azioni educative nelle scuole, in collaborazione con l'ente gestore del servizio, l'Istituto comprensivo e l'Associazione didattica territoriale "Gesetti Colorati".

- **Servizi ai cittadini**

#### Politica di valorizzazione dell'educazione civica, del volontariato sociale e dell'associazionismo.

In campo didattico:

- collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Pavone per la creazione di una rete di interscambio con l'Istituto di arte di Castellamonte e con gli istituti secondari di Caluso e ITIS per realizzare laboratori di conoscenza del territorio,
- riconosciuta la cittadinanza onoraria al professor Reginaldo Palermo che forma l'Associazione territoriale "Gesetti colorati" rivolta all'aggiornamento professionale di insegnanti ed alla progettazione di eventi didattici per i ragazzi,
- continuo l'impegno di Agenda 21 con il Comprensivo per la progettazione in sede provinciale di servizi logistici ed ambientali.

Nel campo della sicurezza:

- introdotta la funzione dei nonni vigili e convenzionato l'impiego delle guardie ecologiche,
- in campo culturale confermato l'impiego di Auser nella gestione della biblioteca e del Centro Aperto,
- supportate le associazioni ed i gruppi spontanei nella progettazione delle loro iniziative attraverso il conferimento di servizi di comunicazione e logistici con particolare attenzione alle nuove associazioni.

Sanità

Prosecuzione dell'ambulatorio infermieristico e nuova attivazione del servizio di trasporto per visite mediche rivolto alle fasce deboli della popolazione.

Sociale

Le politiche sociali del Comune sono gestite attraverso l'erogazione di servizi condivisi con Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te. al quale il Comune partecipa con una quota economica ad abitante.

L'Amministrazione, ha lavorato direttamente per contenere all'interno dei casi previsti dalla legge le situazioni di morosità residenziale, con la conseguente riduzione dei casi di sfratto e di pronunciamento di decadenza, erogando il contributo relativo al fondo sociale per gli utenti



## COMUNE DI PAVONE CANAVESE

### Provincia di Torino

---

A.T.C., gestendo le pratiche del bando per le locazioni rivolto agli affittuari con contratti privati e affittando ad anziani ultrasessantacinquenni con disagio economico o a persone con disagio abitativo e sociale minialloggi con affitti molto contenuti.

A tutela dei cittadini, inoltre, gestisce il contributo per assegno di maternità e per nuclei familiari con almeno 3 figli minori, le borse di studio a carico dello Stato e gli assegni di studio della Regione, le dichiarazioni ISEE, il Bonus Energia Elettrica, Gas e Acqua.

#### Sport

supporto ai gestori di siti, impianti e percorsi sportivi usati per calcio, karate, bike, cavalli e motocross.

Promozione e supporto alle Associazioni sportive per la gestione dei loro programmi verso i cittadini.

- **Commercio e artigianato**

Partecipazione alle politiche di territorio con attivazione di eventi per valorizzare competenze (corsi ai commercianti) e visibilità dei negozi di vicinato e dei servizi artigianali e agricoli.

Eventi specifici: convegno e fiera agricola annuale, promozione servizi ippici con iniziativa sul circuito eporediese e mostre di prodotti: legno, ceramica, ferro ed enogastronomici, con partecipazioni commerciali ad eventi culturali.

- **Turismo.**

Creazione di eventi e partecipazione ad attività, con operatori del territorio, per costruire una rete di visibilità e di comunicazione a favore del patrimonio culturale e naturalistico pavonese, e della sua nuova imprenditoria:

- circuito attività equestre: eventi "Terra di Cavalli" e tour insieme a mamma e papà,
- Convegno annuale di servizi dell'agricoltura per il turismo e la salute e laboratori per la diversificazione delle colture agricole (Canapa: Pavone - Moncrivello).

Progettazione finanziata:

- progetto per dotazioni turistiche per la collina Paraj Auta,
- guida digitale per il territorio: Canavese Terra Narrata.

Editing di documenti fisici e digitali con funzioni di marketing del territorio: nuove brochure.

- **Cultura**

#### **Fund rising e servizi per la Fondazione Alfredo d'Andrade e per le Associazioni.**

Valorizzazione dei programmi culturali delle Associazioni no profit del Comune e del territorio e rivolte anche alla nostra comunità, con:

- supporto per gestione della comunicazione e di bandi di finanziamento e ricerca sponsor,
- attività di promozione e supporto logistico ed organizzativo per eventi: Ferie Medievali, concerti di musica bandistica, classica e vocale, mostre di artisti a km 0, convegni, fiera agricola e celebrazione Festa Patronale,
- mantenimento, nonostante la criticità finanziaria indotta dalla recessione, della struttura e delle attività della Fondazione Alfredo d'Andrade impegnata come:
  - laboratorio culturale: sul territorio e con le scuole,

- Centro studi: attivo con conferenze e progettualità finanziata: "Indice archivi museali delle opere dell'architetto", che inserisce nel circuito culturale nazionale la Fondazione, anche in preparazione delle celebrazioni 2015 del centenario della morte dell'architetto.
- **Comunicazione**  
Investimenti per:
  - per nuova dotazione comunale di server e postazioni di lavoro finalizzati ad aumentare la potenzialità e la sicurezza e la creazione di un'area di back-up remota dei dati, base dati a supporto della automazione di servizi pubblici e di trasparenza amministrativa,
  - nuovo sito comunale,
  - postazione out door per informazioni comunali di pubblica utilità e sicurezza ambientale.
  - nuovo centralino telefonico per l'Istituto Comprensivo.Realizzazione di prodotti digitali attraverso progetti finanziati:
  - Guida "Canavese Terre Narrate" per lo sviluppo turistico del luogo,
  - Indice archivio nazionale produzione Alfredo d'Andrade a cura della Fondazione omonima.Implementazione delle aree video-sorvegliate con attivazione di una postazione mobile.  
Analisi di fattibilità per nuovi servizi rivolti al Sistema Informativo in valutazione presso il CIC.

### **3.1.2 Valutazione delle performance:**

In seguito all'emanazione del D. Lgs. n. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 65 del 18/11/2011 ha approvato i criteri generali di indirizzo ai quali la Giunta si è attenuta nell'apportare le modifiche al regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi per adeguarlo ai principi generali di cui al suddetto D. Lgs. n. 150/2009.

Infatti, con deliberazione n. 117 del 06/12/2010 la Giunta Comunale ha approvato le modifiche al regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi per adeguarlo ai principi generali di cui al D. Lgs. n. 150/2009.

In particolare l'art. 13 comma 2 del Regolamento degli uffici e servizi stabilisce che "l'Ente è tenuto a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'Amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o Settori di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti" ed il comma 4 stabilisce che "l'Ente adotta altresì metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi".

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 20/06/2011 è stata approvata la nuova metodologia di misurazione e valutazione delle performance dell'Ente e individuale, adeguata ai sensi dell'art. 31 commi 2 e 3 del D. lgs 150/2009, e redatta congiuntamente con l'Organismo Indipendente di Valutazione.

La misurazione della performance individuale dei responsabili incaricati di posizione organizzativa è collegata:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- c) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori.

## **COMUNE DI PAVONE CANAVESE**

### **Provincia di Torino**

---

La misurazione della performance individuale del personale non incaricato di posizione organizzativa è invece collegata:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza,  
alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

Considerato che per rendere la distribuzione delle risorse adeguate ai criteri di equità e del merito dimostrato e nel rispetto dell'art. 31 del D.lgs 150/2009, sono state previste sia per i titolari di Posizione Organizzativa che per i dipendenti di individuare n° cinque fasce, nelle quali sono collocati, a seguito di valutazione, tutti i dipendenti che abbiano ottenuto una valutazione positiva.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 57 del 24/07/2013 ha integrato la metodologia di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale mediante la modifica della definizione del sistema di distribuzione delle risorse relative alla retribuzione di risultato ed al fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane per la produttività.

La rendicontazione dei risultati avviene attraverso la Relazione sulla Performance, che è validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione e, conseguentemente, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

#### **3.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL.**

I controlli sulle società partecipate non quotate disciplinati dall'art. 147 quater del D.Lgs. n. 267/2000 non si applicano ai Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

**COMUNE DI PAVONE CANAVESE**  
**Provincia di Torino**

**PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

(dati aggiornati al 5.02.2014)

**3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente.**

<b>ENTRATE (IN EURO)</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>% di: incremento / decremento rispetto al 2009</b>
ENTRATE CORRENTI	2.826.043,06	3.030.343,34	2.977.172,58	2.928.692,56	3.139.733,96	11,10
<b>TITOLO 4</b> ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	228.572,30	167.575,57	178.345,00	142.615,88	256.040,20	12,02
<b>TITOLO 5</b> ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	573.377,84	471.723,41	424.568,73	722.607,72	0,00	- 100
<b>TOTALE</b>	<b>3.627.993,20</b>	<b>3.669.642,32</b>	<b>3.580.086,31</b>	<b>3.793.916,16</b>	<b>3.395.774,16</b>	<b>- 6,40</b>

<b>SPESE (IN EURO)</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>% di: incremento / decremento rispetto al 2009</b>
<b>TITOLO 1</b> SPESE CORRENTI	2.595.868,71	2.740.645,26	2.736.392,98	2.602.057,37	2.916.983,99	12,37
<b>TITOLO 2</b> SPESE IN CONTO CAPITALE	473.910,16	696.398,30	198.166,02	250.937,49	243.306,43	- 48,66
<b>TITOLO 3</b> RIMBORSO DI PRESTITI	610.443,20	297.139,25	652.859,97	898.094,99	185.361,60	- 69,63
<b>TOTALE</b>	<b>3.680.222,07</b>	<b>3.734.182,81</b>	<b>3.587.418,97</b>	<b>3.751.089,85</b>	<b>3.345.652,02</b>	<b>- 9,09</b>

<b>PARTITE DI GIRO (IN EURO)</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>% di: incremento / decremento rispetto al 2009</b>
<b>TITOLO 6</b> ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	231.001,06	217.040,85	229.083,96	202.774,97	227.823,31	- 1,38
<b>TITOLO 4</b> SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	231.001,06	217.040,85	229.083,96	202.774,97	227.823,31	- 1,38

**COMUNE DI PAVONE CANAVESE****Provincia di Torino****3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato.**

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Totale titoli (I° + II° + III°) delle entrate	2.826.043,06	3.030.343,34	2.977.172,58	2.928.692,56	3.139.733,96
Spese titolo I	2.595.868,71	2.740.645,26	2.736.392,98	2.602.057,37	2.916.983,99
Rimborso prestiti parte del titolo III**	271.550,36	265.415,84	228.291,24	239.987,27	185.361,60
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>- 41.376,01</b>	<b>24.282,24</b>	<b>12.488,36</b>	<b>86.647,92</b>	<b>37.388,37</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Entrate titolo IV	228.572,30	167.575,57	178.345,00	142.615,88	256.040,20
Entrate titolo V	573.377,84	471.723,41	424.568,73	722.607,72	0,00
<b>Totale titoli (IV+V)</b>	<b>801.950,14</b>	<b>639.298,98</b>	<b>602.913,73</b>	<b>865.223,60</b>	<b>256.040,20</b>
Spese titolo II	473.910,16	696.398,30	198.166,02	250.937,49	243.306,43
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>328.039,98</b>	<b>- 57.099,32</b>	<b>404.747,71</b>	<b>614.286,11</b>	<b>12.733,77</b>
Entrate correnti destinate ad investimenti	31.427,98	0,00	1.400,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	112.706,45	134.633,76	70.075,00	84.704,00	31.673,00
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>472.174,41</b>	<b>77.534,44</b>	<b>476.222,71</b>	<b>698.990,11</b>	<b>44.406,77</b>

\*\* Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

**COMUNE DI PAVONE CANAVESE**  
**Provincia di Torino**

**3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.**

	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	3.045.513,41	2.711.561,58	3.081.754,01	3.370.026,63	2.885.526,58
Pagamenti	3.110.325,24	2.725.545,81	3.088.567,11	3.194.582,36	2.752.367,79
<b>Differenza</b>	<b>- 64.811,83</b>	<b>- 13.984,23</b>	<b>- 6.813,10</b>	<b>175.444,27</b>	<b>133.158,79</b>
Residui attivi	813.480,85	1.175.121,59	727.416,26	626.664,5	738.070,89
Residui passivi	800.897,89	1.225.677,85	727.935,82	759.282,46	821.107,54
<b>Differenza</b>	<b>12.582,96</b>	<b>- 50.556,26</b>	<b>- 519,56</b>	<b>- 132.617,96</b>	<b>- 83.036,65</b>
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>- 52.228,87</b>	<b>- 64.540,49</b>	<b>- 7.332,66</b>	<b>42.826,31</b>	<b>50.122,14</b>

<b>Risultato di amministrazione di cui:</b>	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	742,26	334,26	123.548,91	124.446,46	non disponibile
Per spese in conto capitale	83.860,51	10.053,78	22.483,67	10.069,49	non disponibile
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	non disponibile
Non vincolato	120.633,90	186.052,24	106.501,91	192.868,07	non disponibile
<b>Totale</b>	<b>205.236,67</b>	<b>196.440,28</b>	<b>252.534,49</b>	<b>327.384,02</b>	

**3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.**

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	145.382,23	204.060,91	212.935,68	338.037,17	498.609,20
Totale residui attivi finali	1.125.917,61	1.566.958,48	1.244.359,72	1.061.829,22	1.168.723,45
Totale residui passivi finali	1.066.063,17	1.574.579,11	1.204.760,91	1.072.482,37	1.283.897,41
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>205.236,67</b>	<b>196.440,28</b>	<b>252.534,49</b>	<b>327.384,02</b>	<b>383.435,24</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	NO

**3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione.**

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	9.706,45	18.741,17	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	101.392,31	108.468,76	41.279,82	40.000,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>111.098,76</b>	<b>127.209,93</b>	<b>41.279,82</b>	<b>40.000,00</b>	<b>0,00</b>

**COMUNE DI PAVONE CANAVESE**

Provincia di Torino

**4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.**

<b>Residui attivi al 31.12.</b>	<b>2009 e precedenti</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Totale residui ultimo rendiconto approvato</b>
<b>TITOLO 1</b> ENTRATE TRIBUTARIE	110.720,16	25.570,03	39.458,79	298.758,86	<b>474.507,84</b>
<b>TITOLO 2</b> TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	5.555,00	12.266,29	8.260,70	60.678,13	<b>86.760,12</b>
<b>TITOLO 3</b> ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	41.783,73	7.202,47	35.975,71	142.311,45	<b>227.273,36</b>
<b>Totale</b>	<b>158.058,89</b>	<b>45.038,79</b>	<b>83.695,20</b>	<b>501.748,44</b>	<b>788.541,32</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
<b>TITOLO 4</b> ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	36.867,65	0,00	17.716,34	57.611,24	<b>112.195,20</b>
<b>TITOLO 5</b> ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	12.459,94	74.493,31	0,00	64.500,00	<b>151.453,25</b>
<b>Totale</b>	<b>49.327,59</b>	<b>74.493,31</b>	<b>17.716,34</b>	<b>122.111,21</b>	<b>263.648,45</b>
<b>TITOLO 6</b> ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.560,24	0,00	4.274,36	2.804,85	<b>9.639,45</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>209.946,72</b>	<b>119.532,10</b>	<b>105.685,90</b>	<b>626.664,50</b>	<b>1.061.829,22</b>

<b>Residui passivi al 31.12.</b>	<b>2009 e precedenti</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Totale residui ultimo rendiconto approvato</b>
<b>TITOLO 1</b> SPESE CORRENTI	58.043,38	15.212,84	49.956,49	515.473,67	<b>638.686,38</b>
<b>TITOLO 2</b> SPESE IN CONTO CAPITALE	16.974,67	106.793,40	50.465,09	237.231,16	<b>411.464,32</b>
<b>TITOLO 3</b> RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 4</b> SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	2.750,57	8.751,45	4.252,02	6.577,63	<b>22.331,67</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>77.768,62</b>	<b>130.757,69</b>	<b>104.673,60</b>	<b>759.282,46</b>	<b>1.072.482,37</b>

**4.1. Rapporto tra competenza e residui**

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	37,61%	36,83%	30,09%	24,74%	31,55%



**COMUNE DI PAVONE CANAVESE**  
**Provincia di Torino**

**5. Patto di Stabilità interno.**

Indicata la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno:

indicare "S" se è stato soggetto al patto;

indicare "NS" se non è stato soggetto;

indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge.

(Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013).

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	S

**5.1** Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno.

Per l'anno 2013, unico anno di assoggettamento al Patto per il Comune di Pavone Canavese, tale situazione non si è verificata.

**5.2** Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Per l'anno 2013, unico anno di assoggettamento al Patto per il Comune di Pavone Canavese, l'ente non è incorso in sanzioni.

**6. Indebitamento:**

**6.1** Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	2.987.761,57	3.162.345,65	2.934.054,27	2.838.054,27	2.650.054,27
Popolazione residente	3.847	3.899	3.918	3.961	3.938
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	776,65	811,07	748,87	716,50	672,94

**6.2** Rispetto del limite di indebitamento.

Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL.

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	5,352%	5,094%	5,30%	4,548%	4,31%

**COMUNE DI PAVONE CANAVESE**  
**Provincia di Torino**

**7. Conto del patrimonio in sintesi.**

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL.

Anno 2008\*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	5.301.077,99
Immobilizzazioni materiali	12.302.883,67		
Immobilizzazioni finanziarie	39.373,26		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.101.591,70		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	2.485.431,67
Disponibilità liquide	274.834,91	Debiti	5.932.253,00
Ratei e risconti attivi	79,12	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>13.718.762,66</b>	<b>Totale</b>	<b>13.718.762,66</b>

Anno 2012\*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	5.016.459,72
Immobilizzazioni materiali	12.147.142,45		
Immobilizzazioni finanziarie	54.341,79		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.061.829,22		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	3.062.933,62
Disponibilità liquide	338.037,17	Debiti	5.522.036,42
Ratei e risconti attivi	79,13	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>13.601.429,76</b>	<b>Totale</b>	<b>13.601.429,76</b>

\* Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

**7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.**

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Si attesta che nel quinquennio 2009/2012 il Comune di Pavone Canavese non ha certificato debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000.

**COMUNE DI PAVONE CANAVESE**  
**Provincia di Torino**

**8. Spesa per il personale.**

**8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato.**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. l, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	593.206,41	593.206,41	593.206,41	639.215,66	619.830,10
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. l, c. 557 e 562 della L. 296/2006	593.136,35	555.866,08	547.862,12	619.830,10	611.700,08
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	<b>22,85%</b>	<b>24,24%</b>	<b>26,56%</b>	<b>26,84%</b>	<b>22,70%</b>

\*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

**8.2 Spesa del personale pro-capite.**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Spesa personale */ Abitante	690.569,91/3847 = 179,51	709.417,18/3899 = 181,95	726.743,16/3918 = 185,49	698.383,32/3961 = 175,05	678.949,00/3938 = 172,41

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

**8.3. Rapporto abitanti dipendenti.**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abitanti / Dipendenti	3.847/17 = 226	3.899/18 = 217	3.918/18 = 218	3.961/18 = 226	3.938/16 = 246

**8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.**

Nel corso del quinquennio 2009/2013 sono stati instaurati i seguenti rapporti di lavoro:

- nel luglio 2010 sono stati avviati due cantieri di lavoro intercomunale per disoccupati che ha visto impiegati complessivamente tre lavoratori per il periodo dal 5 luglio 2010 al 12 settembre 2011;
- nel settembre 2011 ne sono stati avviati altri due che hanno visto coinvolti due lavoratori per il periodo dal 5 settembre 2011 al 12 settembre 2012;

in entrambi i casi è stata prevista la co-partecipazione della Regione Piemonte e della Provincia di Torino.

Con decorrenza 1° luglio 2011 è stato instaurato un contratto a tempo determinato, conclusosi il 15 febbraio 2013, per un vigile di categoria C in sostituzione del vigile comandato presso il Giudice di Pace di Ivrea.

Per i casi sopra illustrati si da atto che sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

## COMUNE DI PAVONE CANAVESE

### Provincia di Torino

**8.5** Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Anno 2010: Cantiere lavoro intercomunale per disoccupati: spesa impegnata pari ad € 10.570,75 di cui € 4.071,60 a carico della Regione Piemonte ed € 1.047,00 a carico della Provincia di Torino. Non vi era un limite di spesa da rispettare.

Anno 2011: Cantiere lavoro intercomunale per disoccupati: spesa impegnata pari ad € 10.780,00 di cui € 4.150,00 a carico della Regione Piemonte ed € 1.070,00 a carico della Provincia di Torino. Non vi era un limite di spesa da rispettare.

Relativamente al contratto a tempo determinato il limite di spesa era fissato, solo per l'anno 2013, al 50% della spesa media triennale 2007/2009 sostenuta per analoghe spese di personale, pari ad € 4.695,69, e tale limite è stato rispettato.

**8.6** Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Non ricorre la fattispecie.

**8.7** Fondo risorse decentrate.

Si illustra la consistenza del fondo delle risorse decentrate costituito nel quinquennio 2009/2013.

Le risorse del Fondo non risultano incrementate rispetto al Fondo Anno 2010.

In esso, infatti, sono comprese le voci escluse dal limite di cui all'art. 9, comma 2 bis, quali quelle corrispondenti alle risorse previste ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera K – Legge Merloni, che corrispondono, rispettivamente per ciascun anno, ad € 1.000,00 per il 2009, ad € 2.500,00 per il 2010, ad € 5.500,00 per il 2011, ad € 5.000,00 per l'anno 2012 e per l'anno 2013.

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	41.681,83	41.943,15	44.419,82	42.885,83	42.885,83

**8.8** Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Nel corso del mandato amministrativo 2009 – 2014 il Comune di Pavone Canavese non ha posto in essere operazioni di esternalizzazione che abbiano comportato riflessi sulla dotazione organica dell'ente.

**PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.**

**1. Rilievi della Corte dei conti.**

L'ente nel quinquennio 2009/2013 non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005, né relativamente all'attività di controllo né a quella giurisdizionale.

**2. Rilievi dell'Organo di revisione.**

L'ente nel quinquennio 2009/2013 non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

**3. Azioni intraprese per contenere la spesa.**

Sono state intraprese tutte le azioni previste dalla legislazione vigente in materia di contenimento delle spesa, con particolare riferimento all'approvazione del piano di razionalizzazione della spesa previsto dalla Legge n. 244/2007 come da Deliberazioni della Giunta Comunale n. 10 del 31.08.2009, n. 6 del 01.02.2010 e n. 5 del 07.02.2011.

**PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI**

**1. Organismi controllati**

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall' art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell' art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012.

Il Comune di Pavone Canavese, nel corso del mandato, ha effettuato analisi e ricognizioni al fine di valutare l'impatto delle disposizioni di cui al c. 32 dell'art. 14 del DL 78/2010 conv. dalla L. 122/2010 ed all'art. 4 del DL 95/2012 conv. dalla L. 135/2012, finalizzate a razionalizzare il gruppo di organismi partecipati dall'ente.

L'approvazione della L. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) ha confermato l'abrogazione delle suddette disposizioni, delineando un nuovo quadro normativo in materia di organismi partecipati dalle amministrazioni locali e di impatto sull'ente socio; in tal senso, l'Amministrazione sta conducendo l'analisi delle ricadute derivanti dal nuovo quadro normativo al fine di assumere le decisioni di riorganizzazione e razionalizzazione più opportune.

Si attesta, comunque, che nel corso del mandato, l'Amministrazione non ha svolto alcuna attività di dismissione delle partecipazioni societarie, così come comunicato alla Prefettura di Torino in data 27.11.2013 con nota Prot. n. 11265.

- 1.1** Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

SI: **X**      NO: --

Il Comune di Pavone Canavese ha tenuto conto delle spese di personale delle partecipate per la verifica dell'incidenza delle spese di personale complessive sulle spese correnti.

- 1.2** Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI: --      NO: **X**

A seguito della recente approvazione della L. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) si dovrà avviare lo studio delle nuove modalità per dare corso alle suddette verifiche sulle dinamiche retributive, tenuto conto della riformulazione del c. 2bis dell'art. 18 del DL 112/2008 conv. dalla L. 133/2008 per opera del c. 557 dell'art. 1 della L. 147/2013.

- 1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.**

L'Ente non detiene partecipazioni in organismi controllati così come previsto dall'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del Codice Civile.

## COMUNE DI PAVONE CANAVESE

### Provincia di Torino

#### 1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (Certificato preventivo: quadro 6 quater)

Il Comune di Pavone Canavese non ha provveduto alla compilazione del quadro 6 quater del Certificato al Bilancio di previsione in quanto l'unica partecipazione interessata alla rilevazione è inferiore allo 0,49% e quindi non rilevabile.

Si ritiene, comunque, di dare atto delle partecipazioni detenute dal Comune di Pavone Canavese.

Organismo partecipato	Tipologia	Quota	Risultati economici	Ambito attività
S.M.A.T. S.p.a.	Società	0,00008%	2010 € 17.006.371,00 2011 € 26.213.143,00 2012 € 23.268.607,00	Gestione del servizio idrico
S.C.S. S.p.a.	Società	3,77%	2010 € 15.636,00 2011 € 236.065,00 2012 € 93.922,00	Raccolta e Smaltimento dei rifiuti urbani
Azienda Energia e Gas S.Coop.	Società	0,0027%	2010 € 2.179.825,00 2011 € 2.803.607,00 2012 € 2.944.387,00	Distribuzione di gas e energia elettrica
Consorzio Canavesano Ambiente	Consorzio	2,04%	2010 € 22.191,44 2011 € 25.000,00 2012 € 65.649,27	Attività di governo relativo al servizio dei rifiuti
CIC Soc.Consor. a r.l.	Società Consortile	0,52907%	2010 € 9.213,00 2011 € 4.255,00 2012 € - 272.147,00	Supporti informatici
Consorzio IN.RE.TE	Consorzio	4,9%	2010 € 241.648,63 2011 € 269.656,34 2012 € 129.274,29	Gestione del servizio socio assistenziale
TURISMO TORINO E PROVINCIA	Consorzio	0,09%	2010 € 827.520,00 2011 € 1.334.958,00 2012 € 1.087.304,00	Promozione del territorio

\*\*\*\*\*



**COMUNE DI PAVONE CANAVESE**  
**Provincia di Torino**

---

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Pavone Canavese che verrà trasmessa alla Conferenza Stato – Città ed Autonomie Locali e alla Sezione Regionale della Corte dei Conti della Regione Piemonte .

Pavone Canavese, 24 febbraio 2014

II SINDACO  
Dott.ssa APRILE Maria



**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo I, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Pavone Canavese lì .....

26.2.2014

L'organo di revisione economico finanziario1

Dr. Fausto Pavia



